

perché, resistendo alla tentazione di chiusura, sappiano intraprendere percorsi di pace e di condivisione dei doni della terra con chi ha maggiore necessità. Preghiamo.

Per le vocazioni missionarie: affinché il Signore susciti tra i suoi figli il desiderio di portare l'annuncio della sua Risurrezione nel mondo intero. Preghiamo.

Per noi qui riuniti: perché sappiamo riconoscere il Signore nell'umanità ferita e sofferente e lo serviamo in essa con la generosità del nostro servizio. Preghiamo.

O Signore, ti preghiamo di guarirci con l'unguento buono del tuo Santo Spirito e con la forza della tua Parola. Tu che sei l'Amore che guarisce per Cristo nostro Signore. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina.

AVVISI

Domenica prossima si celebra la

Giornata Missionaria Mondiale.

Martedì 14 alle ore 15.00 presso

L'Oratorio del Duomo, ci sarà

L'incontro Gruppo Anziani

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

12 ottobre 2025

**XXVIII Domenica
del tempo ordinario**



Dio ci chiama a contemplare il suo amore che per noi si fa dono.

A lui il nostro grazie per la sua bontà e la sua misericordia.

Grazie per la sua presenza che accompagna la nostra vita.

Grazie per la salvezza che ci dona la gioia di essere figli del Padre.

Come il lebbroso guarito, anche noi vogliamo oggi lodare e benedire il Signore per le meraviglie di grazia che compie nella nostra vita.

PERDONARE

Il Signore, se vogliamo, può guarire il nostro cuore dal pecca-

to. Apriamoci al suo perdono e imploriamo la sua misericordia.

Signore, che sei venuto non per i sani ma per i malati, abbi pietà di noi.

Cristo, che sei morto sulla croce per la nostra salvezza, abbi pietà di noi.

Signore, che sei risorto dai morti, abbi pietà di noi.

COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – 2 Re 5,14-17

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Ascolteremo la conversione di Naaman il Siro al Dio di Israele.

Essa non è la spontanea ed irreflessiva reazione di un uomo felice per la guarigione ottenuta, ma la decisione di eleggere il Dio che aveva incontrato come il «suo» solo Signore.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn, il coman-

dante dell'esercito del re di Aram, scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato dalla sua lebbra. Tornò con tutto il seguito da Elisèo, l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio.

Dal Salmo 97 (98)

Il salmista canta i prodigi operati da Dio, la vittoria operata dalla sua destra, la salvezza operata fino a «tutti i confini della terra»: ciò che Dio ha operato ed opera nella storia è degno di quel «canto nuovo» che deve salire dal nostro cuore e dal cuore dell'umanità intera di ogni tempo e di ogni luogo.

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua

salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

2ª lettura – 2 Tm 2,8-13

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Il mistero pasquale è al centro della riflessione teologica di Paolo. Viene presentato come il punto focale della fede cristiana e il fondamento della nuova vita di ogni credente. La partecipazione alla passione di Cristo è garanzia del premio eterno: se soffriamo insieme con lui, saremo anche glorificati.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola

è degna di fede:

Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo – 1 Ts 5,18

Alleluia, alleluia.

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Vangelo – Lc 17,11-19

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.

Il Vangelo ci presenta il caso di un lebbroso non israelita guarito da Gesù prodigiosamente, che torna a rendere gloria a Dio per la grazia ricevuta. Luca ci dà così la misura completa della presenza salvifica di Dio, prefigurata nella prima lettura.

Dal Vangelo secondo Luca

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi

pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la nostra preghiera al Padre attraverso Cristo, nostro Salvatore. Chiediamo per l'umanità intera la grazia di guarire dai mali che insidiano la nostra vita e dal peccato che offusca il nostro cuore.

Diciamo insieme: **Padre, ascolta la nostra preghiera.**

Per la Chiesa: perché riconoscendo i doni ricevuti sappia ridonarli a sua volta ai popoli attraverso l'azione missionaria. Preghiamo.

Per i governanti delle nazioni: